

La Rivoluzione Della Lattuga Si Pu Riscrivere Leconomia Del Cibo

Yeah, reviewing a book **La Rivoluzione Della Lattuga Si Pu Riscrivere Leconomia Del Cibo** could accumulate your close associates listings. This is just one of the solutions for you to be successful. As understood, expertise does not suggest that you have extraordinary points.

Comprehending as well as covenant even more than new will have enough money each success. bordering to, the broadcast as with ease as acuteness of this La Rivoluzione Della Lattuga Si Pu Riscrivere Leconomia Del Cibo can be taken as capably as picked to act.

The Consumer Society - Jean Baudrillard
2016-12-13

Jean Baudrillard's classic text was one of the first to focus on the process and meaning of consumption in contemporary culture. Originally published in 1970, the book makes a vital contribution to current debates on consumption. The book includes Baudrillard's most organized discussion of mass media culture, the meaning of leisure, and anomie in affluent society. A chapter on the body demonstrates Baudrillard's extraordinary prescience for flagging vital subjects in contemporary culture long before others. This English translation begins with a new introductory essay.

Riding the Bullet - Stephen King 2000-03-14
From international bestseller Stephen King the first ebook ever published—a novella about a young man who hitches a ride with a driver from the other side. *Riding the Bullet* is “a ghost story in the grand manner” from the bestselling author of *Bag of Bones*, *The Girl Who Loved Tom Gordon*, and *The Green Mile*—a short story about a young man who hitches a ride with a driver from the other side.

Plan B 3.0: Mobilizing to Save Civilization - Lester R. Brown 2008

Provides alternative solutions to such global problems as population control, emerging water shortages, eroding soil, and global warming, outlining a detailed survival strategy for the civilization of the future.

The Seed Savers' Handbook - Jeremy Cherfas 1996

Founder of the UK Heritage Seed Programme and founders of the Australian Seed Savers'

Network have collaborated to show how gardeners can protect our global food heritage - and eat it, too. The seeds and growth cycles of 80 vegetables and culinary herbs described in detail.

L'impresa moda responsabile - Francesca Romana Rinaldi 2013-03-14T00:00:00+01:00
Un viaggio esplorativo sui legami tra moda e responsabilità d'impresa: con questa intenzione si dipana il percorso del libro. L'idea di fondo è che anche per le aziende del settore fashion l'equilibrio di lungo termine possa essere raggiunto solo integrando obiettivi economici di breve - irrinunciabili per la remunerazione di capitale e lavoro - con altri, non economici ma capaci di generare valore, che fanno riferimento al rapporto con l'ambiente, la società, la cultura, l'arte e il territorio, i media, le istituzioni, la legislazione e soprattutto la dimensione etica. La tesi si inserisce nel dibattito sul ruolo sociale dell'impresa, alla luce del fallimento di un modello di sviluppo che ha posto enfasi esclusivamente sui risultati finanziari immediati, a scapito di ogni attenzione alla compatibilità con il contesto ambientale e sociale. L'impresa moda responsabile trae per contro ispirazione e attinge risorse proprio da questi due macrocontesti, per poi restituire compensi e contributi in una logica di scambio. Programmi di riduzione dell'impatto ambientale, la promozione del territorio, la garanzia di ambienti di lavoro salutari e stimolanti, la qualità dei prodotti, la promozione della cultura attraverso azioni filantropiche, l'avvio di collaborazioni artistiche con finanziamenti e donazioni, la realizzazione di musei aziendali

sono tutti aspetti illustrati attraverso l'esempio concreto di aziende che da anni hanno deciso di perseguire la difficile sfida di integrare etica, estetica ed economicità nella filiera. Nella moda stiamo infatti assistendo a quanto si è già verificato nel settore enogastronomico: prodotti artigianali e di alta qualità stanno cambiando radicalmente il modello di consumo, con un ritorno a valori, significati e metodi di produzione dell'era preindustriale, senza nostalgie per il passato ma anzi incorporando nel prodotto, nella comunicazione e nella distribuzione nuove tecnologie e nuove esigenze, immateriali ed emozionali, in grado di generare utili.

The Midnight Love Feast - Michel Tournier
1992

The Individual in the Economy - Stephen E. G. Lea 1987-04-24

The Individual in the Economy presents interesting analyses of important human behaviours.

Creare valore a lungo termine - Davide Dal Maso 2013-02-05T00:00:00+01:00

L'investimento sostenibile e responsabile un Giano bifronte che riunisce due dimensioni distinte dell'attività di investimento: quella economica, di chi vuole accrescere il valore del proprio risparmio, e quella socio-ambientale, di chi vuole generare esternalità positive a vantaggio della comunità. Il volume offre un'occasione di riflessione e sistematizzazione a quanti siano incuriositi dal tema, siano essi operatori del mondo della finanza, utilizzatori degli strumenti finanziari, osservatori del mercato. L'approccio concreto, attento più alle pratiche che alle teorie e adotta un linguaggio semplice e accessibile. Lo scopo non quello di aprire un dibattito tecnico sui dettagli ma di allargare la platea dei soggetti in grado di prendere (o suggerire) scelte di investimento consapevoli. Le tre parti del libro danno un inquadramento generale su: definizioni e classificazioni, modalità di gestione, caratteristiche del mercato, e affidano a capitoli specifici gli approfondimenti e la narrazione di esperienze significative. Ne esce un quadro completo, che dà voce alla varietà delle competenze professionali e scientifiche maturate in questi anni in Italia sull'argomento.

The Gardens of Adonis - Marcel Detienne
2021-10-12

Rich with implications for the history of sexuality, gender issues, and patterns of Hellenic literary imagining, Marcel Detienne's landmark book recasts long-standing ideas about the fertility myth of Adonis. The author challenges Sir James Frazer's thesis that the vegetation god Adonis-- whose premature death was mourned by women and whose resurrection marked a joyous occasion--represented the annual cycle of growth and decay in agriculture. Using the analytic tools of structuralism, Detienne shows instead that the festivals of Adonis depict a seductive but impotent and fruitless deity--whose physical ineptitude led to his death in a boar hunt, after which his body was found in a lettuce patch. Contrasting the festivals of Adonis with the solemn ones dedicated to Demeter, the goddess of grain, he reveals the former as a parody and negation of the institution of marriage. Detienne considers the short-lived gardens that Athenian women planted in mockery for Adonis's festival, and explores the function of such vegetal matter as spices, mint, myrrh, cereal, and wet plants in religious practice and in a wide selection of myths. His inquiry exposes, among many things, attitudes toward sexual activities ranging from "perverse" acts to marital relations.

Roma 1870 - Italo De Feo 1970

"Il" Crepuscolo - 1857

Food Rebellions - Eric Holt-Gimenez 2012-11-06

Today there are over a billion hungry people on the planet, more than ever before in history. While the global food crisis dropped out of the news in 2008, it returned in 2011 (and is threatening us again in 2012) and remains a painful reality for the world's poor and underserved. Why, in a time of record harvests, are a record number of people going hungry? And why are a handful of corporations making record profits? In *Food Rebellions! Crisis and the Hunger for Justice*, authors Eric Holt-Giménez and Raj Patel with Annie Shattuck offer us the real story behind the global food crisis and document the growing trend of grassroots solutions to hunger spreading around the world. *Food Rebellions!* contains up to date information

about the current political and economic realities of our food systems. Anchored in political economy and an historical perspective, it is a valuable academic resource for understanding the root causes of hunger, growing inequality, the industrial agri-foods complex, and political unrest. Using a multidisciplinary approach, Holt-Giménez and Patel give a detailed historical analysis of the events that led to the global food crisis and document the grassroots initiatives of social movements working to forge food sovereignty around the world. These social movements and this inspiring book compel readers to confront the crucial question: Who is hungry, why, and what can we do about it?

Brand Renzi - Nello Barile

2014-10-21T00:00:00+02:00

In un profluvio quasi inarrestabile di parole di, su e con Matteo Renzi, è importante fermarsi e guardare al «fenomeno Renzi» da prospettive più inconsuete rispetto alla pubblicistica corrente. L'ottica è quella offerta dai moderni filoni della brand communication. L'autore discute come e perché oggi il leader sia sempre più medium e brand di se stesso, non accontentandosi più di seguire valori ed estetiche dell'epoca della spettacolarizzazione, come la potenza di un'immagine patinata, edulcorata e perfezionata dalla tecnologia. Empatia, esperienzialità sono solo alcune delle dimensioni emergenti che caratterizzano l'attuale ecosistema dei media, dominato dalle logiche del web 2.0 e dei social network. Un contributo autoriale di grande spessore per avere chiavi di lettura sul chi e che cosa è la marca Renzi con il suo mix di arrivismo ed etica, «velocismo» e coolness, italianità e nuovismo... e parecchio altro!

The Clothing of the Renaissance World -

Cesare Vecellio 2008

A tour de force of scholarship and book production: an essential reference for anyone interested in costume history, Renaissance studies, theater, and ethnography.

Regimen Sanitatis Salernitanum - John

Ordronaux 2018-10-22

This work has been selected by scholars as being culturally important and is part of the knowledge base of civilization as we know it. This work is in the public domain in the United States of

America, and possibly other nations. Within the United States, you may freely copy and distribute this work, as no entity (individual or corporate) has a copyright on the body of the work. Scholars believe, and we concur, that this work is important enough to be preserved, reproduced, and made generally available to the public. To ensure a quality reading experience, this work has been proofread and republished using a format that seamlessly blends the original graphical elements with text in an easy-to-read typeface. We appreciate your support of the preservation process, and thank you for being an important part of keeping this knowledge alive and relevant.

Sustainable food planning: evolving theory and practice - André Viljoen 2012-03-30

Half the world's population is now urbanised and cities are assuming a larger role in debates about the security and sustainability of the global food system. Hence, planning for sustainable food production and consumption is becoming an increasingly important issue for planners, policymakers, designers, farmers, suppliers, activists, business and scientists alike. The rapid growth of the food planning movement owes much to the unique multi-functional character of food systems. In the wider contexts of global climate change, resource depletion, a burgeoning world population, competing food production systems and diet-related public health concerns, new paradigms for urban and regional planning capable of supporting sustainable and equitable food systems are urgently needed. This book addresses this urgent need. By working at a range of scales and with a variety of practical and theoretical models, this book reviews and elaborates definitions of sustainable food systems, and begins to define ways of achieving them. Four different themes have been defined as entry-points into the discussion of 'sustainable food planning'. These are (1) urban food governance, (2) integrating health, environment and society, (3) urban agriculture (4) planning and design. 'This is an important compilation on a timely topic. It brings together the work of planners and designers from both sides of the Atlantic, and challenges us to think about how to create food systems that deliver healthy, just, and sustainable communities and vital places. The

book moves dexterously between the grassroots and policy halls and draws valuable lessons for theory and practice.' Dr. Kami Pothukuchi, Department of Urban Studies & Planning, Wayne State University 'To address the problems of urban food production we need to look at the city in a completely different way. This timely book will act as an important source for those who have an ethical interest, not only in food, but in improving the quality and justice of life in our city communities.' Prof. Flora Samuel, School of Architecture, University of Sheffield and member of Royal Institute of British Architects Research and Development Committee 'This publication provides a lot of "food for thought", not just for persons professionally involved in the food sector and officials dealing with national food policies, but especially for local and regional authorities, urban planners and architects, NGOs and community based organisations, health and environmental officers and concerned consumers. Against the background of the growing awareness of the elevated social, health and ecological costs of the mainstream globalized agri-food system, this book analyses the emergence of a new vision and many initiatives that seek to reconnect (sustainable) production with (sustainable) consumption Hence, the book delivers what is promised in its title: it discusses new concepts related to food and sustainable urban/regional planning based on a critical review of innovative practices at various levels.' Ir. Henk de Zeeuw, Director RUAF Foundation 'For those who work to address the future challenges facing city development, this book is a must. Why? Because today practitioners and professionals are being asked to understand urban food production within a social, economic and ecological context. This book shows us how these connections are being made. The chapters are accessible and fascinating and will help beginners and experts to deal with food production in their everyday work.' Dr. Carlo W. Becker, bgmr Landscape Architects Berlin/Leipzig and Technical University Cottbus

The Malice of Herodotus - Plutarque 1992
The Malice of Herodotus can perhaps best be described as the world's earliest known book review. But it is much more than that, for in the

course of 'correcting' with considerable vituperation what he saw as Herodotus' anti-Greek bias, Plutarch tells us much about his own attitude to writing history. So that together with Lucian's *How to Write History* (see Lucian A Selection in this series) it forms a basic text for the study of Greek historiography. It is also perhaps the most revealing example of Plutarch's prose style with its rhetorical variety and energy and odd mixture of good and bad argument. But in citing lost works, Plutarch has preserved valuable fragments which don't exist elsewhere and need to be assessed by all students of the Persian Wars. Greek text with translation, introduction and commentary.

Spinoza, the Epicurean - Vardoulakis Dimitris
Vardoulakis 2020-05-28

Through a radical new reading of the 'Theological Political Treatise', Dimitris Vardoulakis argues that the major source of Spinoza's materialism is the Epicurean tradition that re-emerges in modernity when manuscripts by Epicurus and Lucretius are rediscovered. This reconsideration of Spinoza's political project, set within a historical context, lays the ground for an alternative genealogy of materialism. Central to this new reading of Spinoza are the theory of practical judgment (understood as the calculation of utility) and its implications for a theory of democracy that is resolutely positioned against authority.

Mohamed Fekini and the Fight to Free Libya
- Angelo Del Boca 2015-12-18

This book provides a significant history of Italy's brutal occupation of Libya. Using the lens of the life of the iconic resistance fighter Mohamed Fekini, it tells the story of Libya under Ottoman and Italian rule from the point of view of the colonized.

How to Eat Well and Stay Well the Mediterranean Way - Ancel Keys 1975

Keeping House - Clara Sereni 2011-07-02
Food and its preparation play an integral role in this novel of a young Italian woman struggling to find her own identity in a family of strong personalities and colorful figures.

Eating the Other - Simona Stano 2015-09-04
Food represents an unalienable component of everyday life, encompassing different spheres and moments. What is more, in contemporary

societies, migration, travel, and communication incessantly expose local food identities to global food alterities, activating interesting processes of transformation that continuously reshape and redefine such identities and alterities. Ethnic restaurants fill up the streets we walk, while in many city markets and supermarkets local products are increasingly complemented with spices, vegetables, and other foods required for the preparation of exotic dishes. Mass and new media constantly provide exposure to previously unknown foods, while "fusion cuisines" have become increasingly popular all over the world. But what happens to food and food-related habits, practices, and meanings when they are carried from one foodsphere to another? What are the main elements involved in such dynamics? And which theoretical and methodological approaches can help in understanding such processes? These are the main issues addressed by this book, which explores both the functioning logics and the tangible effects of one of the most important characteristics of present-day societies: eating the Other.

La donna italiana rivista mensile di lettere, scienze, arti e movimento sociale femminile
- 1933

Bibliografia nazionale italiana - 2011-07

Slow - Sylvain Men treay

2014-08-01T00:00:00+02:00

Che cos'hanno in comune le «vere» lasagne all'emiliana con tracce di DNA equino, i suicidi in azienda e la crisi dei subprime? Sono tre scandali che testimoniano di un mondo che, a forza di cercare il profitto immediato, trascina consumatori, lavoratori e risparmiatori in una folle corsa attraverso una realt  industrializzata e globale, sempre pi  kafkianamente complessa. L'essere umano si ritrova cos  sconnesso tanto dai ritmi naturali quanto dal suo ambiente pi  prossimo. Critici di fronte a questa accelerazione che ci sta intossicando, i movimenti Slow seducono ogni giorno di pi  nuovi adepti in tutto il mondo. Ma che cosa propongono? Da un lato di impiegare il tempo in modo autentico, dall'altro di considerare che il piacere non consiste nell'accumulo disordinato che da decenni ormai ci viene venduto come un

progresso. Il libro ci invita a scoprire, attraverso uno sguardo che si apre su una dimensione globale, la vera e propria galassia di questi movimenti che si fanno cantori di una moderazione gioiosa e sostenibile. A partire dal capostipite, il ben noto Slow Food, per arrivare a Slow Sex, passando per Slow Money, Slow Tourism e CittaSlow... e tanti altri.

Rivisteria - 1994

On Ugliness - Umberto Eco 2011

Beauty and ugliness are two sides of the same coin; by ugliness we usually mean the opposite of beauty and we often define the first in order to understand the nature of the second. But the various depictions of ugliness over the centuries are richer and more unpredictable than is commonly thought. The striking images and anthological quotations in *On Ugliness* lead us on an extraordinary journey through the passions, terrors and nightmares of almost three thousand years, where acts of rejection go hand in hand with touching instances of empathy, and an aversion to deformity is accompanied by seductive violations of all classical canons. With his characteristic wit and erudition, Umberto Eco draws on examples in art and literature from ancient times to the present day.

Abundantly illustrated with demons, madmen, vile enemies and disquieting presences, with freaks and the living dead, *On Ugliness* is conceived for a vast and diverse readership, and is an invaluable companion volume to *On Beauty*.

Blood Brotherhoods - John Dickie 2014-04-22
MAFIA. CAMORRA. 'NDRANGHETA. The Sicilian mafia, known as Cosa Nostra, is far from being Italy's only dangerous criminal fraternity. The country hosts two other major mafias: the camorra from Naples; and, from the poor and isolated region of Calabria, the mysterious 'ndrangheta, which has now risen to become the most powerful mob group active today. Since they emerged, the mafias have all corrupted Italy's institutions, drastically curtailed the life-chances of its citizens, evaded justice, and set up their own self-interested meddling as an alternative to the courts. Yet each of these brotherhoods has its own methods, its own dark rituals, its own style of ferocity. Each is uniquely adapted to corrupt and exploit its own specific

environment, as it collaborates with, learns from, and goes to war with the other mafias. Today, the shadow of organized crime hangs over a country racked by debt, political paralysis, and widespread corruption. The 'ndrangheta controls much of Europe's wholesale cocaine trade and, by some estimates, 3 percent of Italy's total GDP. *Blood Brotherhoods* traces the origins of this national malaise back to Italy's roots as a united country in the nineteenth century, and shows how political violence incubated underworld sects among the lemon groves of Palermo, the fetid slums of Naples, and the harsh mountain villages of Calabria. *Blood Brotherhoods* is a book of breathtaking ambition, tracing for the first time the interlocking story of all three mafias from their origins to the present day. John Dickie is recognized in Italy as one of the foremost historians of organized crime. In these pages, he blends archival detective work, passionate narrative, and shrewd analysis to bring a unique criminal ecosystem—and the three terrifying criminal brotherhoods that have evolved within it—to life on the page.

Grande dizionario della lingua italiana - Salvatore Battaglia 1961

Medieval Arab Cookery - Arthur John Arberry 2001

"The French scholar, Maxime Rodinson's contributions are legendary, yet have only been seen in translation in *Petits Propos Culinaires*. We include those already published there, together with the text of his longest paper, 'Recherches sur les documents Arabes relatifs a la cuisine', translated by Barbara Yeomans. The American scholar Charles Perry has been entertaining participants at the Oxford Symposium with regular gleanings from his researches into medieval Arab cookery, and several of his papers are gathered here, together with a new study of fish recipes, and other items previously published in PPC. Subjects include grain foods of the early Turks, rotted condiments, cooking pots, and *Kitab al-Tibakhah*, a 15th-century cookery book. English study of the subject was first encouraged by Professor Arberry's translation of the 13th-century cookery book *Kitab al-Tabikh*, published in 1939 in the periodical *Islamic Culture*."

The Good Wife's Guide (Le Ménagier de Paris) - 2012-08-22

In the closing years of the fourteenth century, an anonymous French writer compiled a book addressed to a fifteen-year-old bride, narrated in the voice of her husband, a wealthy, aging Parisian. The book was designed to teach this young wife the moral attributes, duties, and conduct befitting a woman of her station in society, in the almost certain event of her widowhood and subsequent remarriage. The work also provides a rich assembly of practical materials for the wife's use and for her household, including treatises on gardening and shopping, tips on choosing servants, directions on the medical care of horses and the training of hawks, plus menus for elaborate feasts, and more than 380 recipes. *The Good Wife's Guide* is the first complete modern English translation of this important medieval text also known as *Le Ménagier de Paris* (the Parisian household book), a work long recognized for its unique insights into the domestic life of the bourgeoisie during the later Middle Ages. *The Good Wife's Guide*, expertly rendered into modern English by Gina L. Greco and Christine M. Rose, is accompanied by an informative critical introduction setting the work in its proper medieval context as a conduct manual. This edition presents the book in its entirety, as it must have existed for its earliest readers. The Guide is now a treasure for the classroom, appealing to anyone studying medieval literature or history or considering the complex lives of medieval women. It illuminates the milieu and composition process of medieval authors and will in turn fascinate cooking or horticulture enthusiasts. The work illustrates how a (perhaps fictional) Parisian householder of the late fourteenth century might well have trained his wife so that her behavior could reflect honorably on him and enhance his reputation.

The Flavors of Modernity - Gian-Paolo Biasin 2017-03-14

From Rabelais's celebration of wine to Proust's madeleine and Virginia Woolf's boeuf en daube in *To the Lighthouse*, food has figured prominently in world literature. But perhaps nowhere has it played such a vital role as in the Italian novel. In a book flowing with descriptions of recipes, ingredients, fragrances, country

gardens, kitchens, dinner etiquette, and even hunger, Gian-Paolo Biasin examines food images in the modern Italian novel so as to unravel their function and meaning. As a sign for cultural values and social and economic relationships, food becomes a key to appreciating the textual richness of works such as Lampedusa's *The Leopard*, Manzoni's *The Betrothed*, Primo Levi's *Survival in Auschwitz*, and Calvino's *Under the Jaguar Sun*. The importance of the culinary sign in fiction, argues Biasin, is that it embodies the oral relationship between food and language while creating a sense of materiality. Food contributes powerfully to the reality of a text by making a fictional setting seem credible and coherent: a Lombard peasant eats polenta in *The Betrothed*, whereas a Sicilian prince offers a monumental macaroni timbale at a dinner in *The Leopard*. Similarly, Biasin shows how food is used by writers to connote the psychological traits of a character, to construct a story by making the protagonists meet during a meal, and even to call attention to the fictionality of the story with a metanarrative description. Drawing from anthropology, psychoanalysis, sociology, science, and philosophy, the author gives special attention to the metaphoric and symbolic meanings of food. Throughout he blends material culture with observations on thematics and narrativity to enlighten the reader who enjoys the pleasures of the text as much as those of the palate. Originally published in 1993. The Princeton Legacy Library uses the latest print-on-demand technology to again make available previously out-of-print books from the distinguished backlist of Princeton University Press. These editions preserve the original texts of these important books while presenting them in durable paperback and hardcover editions. The goal of the Princeton Legacy Library is to vastly increase access to the rich scholarly heritage found in the thousands of books published by Princeton University Press since its founding in 1905.

Advanced Methods in Plant Breeding and Biotechnology - David Ronald Murray 1991
Breeding plants for the twenty-first century;
Chromosomal organization and gene mapping;
Gene transfer to plants using *Agrobacterium*;
Electroporation for direct gene transfer into plant protoplasts; Microprojectile techniques for

direct gene transfer into intact plant cells;
Localization of transferred genes in genetically modified plants;
Somatic embryogenesis: potential for use in propagation and gene transfer systems;
Chloroplast and mitochondrial genomes: manipulation through somatic hybridization;
Modification of the chloroplast genome with particular reference to herbicide resistance;
Breeding for resistance to insects;
Resistance to fungal diseases;
Advances in breeding for resistance to bacterial pathogens;
Genetic engineering for resistance to viruses;
Breeding for resistance to physiological stresses.

So Many Ways to Begin - Jon McGregor
2008-12-27

In this potent examination of family and memory, Jon McGregor charts one man's voyage of self-discovery. Like Kazuo Ishiguro's *The Remains of the Day*, *So Many Ways to Begin* is rich in the intimate details that shape a life, the subtle strain that defines human relationships, and the personal history that forms identity. David Carter, the novel's protagonist, takes a keen interest in history as a boy. Encouraged by his doting Aunt Julia, he begins collecting the things that tell his story: a birth certificate, school report cards, annotated cinema and train tickets. After finishing school, he finds the perfect job for his lifetime obsession—curator at a local history museum. His professional and romantic lives take shape as his beloved aunt and mentor's unravels. Lost in a fog of senility, Julia lets slip that David had been adopted. Over the course of the next decades, as David and his wife Eleanor live out their lives—struggling through early marriage, professional disappointments, the birth of their daughter, Eleanor's depression, and an affair that ends badly—David attempts to physically piece together his past, finding meaning and connection where he least expects it.

An Autobiographical Account by a Leading Sardinian Republican Politician of Resistance to Fascism in Sardinia from 1918-1930 - Emilio Lussu 1992

Readers seeking to understand the resurgence of fascism in the world today should profit from Emilio Lussu's account. This is an autobiography through which the reader encounters men and women caught up in the brutalizing of a State

whose opponents suffer the consequences of holding to principle. In Sardinia in the 1920's a bourgeois class fell easy prey to fascism. Lussu's personal, humorous, warm, perceptive, ironic and telling account of his own humiliation and punishment, affords the reader the unique perspective of a man at the centre of opposition to a movement which would eventually plunge Europe into war.

Malaparte: 1927-1931 - Curzio Malaparte 1992

La rivoluzione della lattuga - Franca Roiatti

2011-10-21T00:00:00+02:00

Il mercato alimentare, dalla commercializzazione delle sementi alla distribuzione dei prodotti commestibili, è in mano a poche potenti multinazionali e a grandi catene di supermercati. Un sistema globalizzato che ha tagliato il prezzo di quello che mettiamo nei piatti, ma a quale costo? Nei paesi avanzati ci si ammala di cibo e si spreca tonnellate di alimenti, mentre nei paesi poveri quasi un miliardo di persone continua a morire di fame. La Terra esausta anche a causa dell'agricoltura che si nutre di petrolio, risorsa scarsa e inquinante. Perpetuare questo modello ed espanderlo per far fronte alle mutate abitudini alimentari di milioni di cinesi, indiani o brasiliani, che arricchendosi mangeranno sempre più come noi, non è sostenibile. Lo stanno predicando scienziati, visionari e attivisti. Ma soprattutto lo capiscono sempre più persone che si organizzano e agiscono per cambiare le cose dal basso. Un movimento mondiale di contadini di città che coltivano pomodori sui tetti e fragole negli orti collettivi, di consumatori consapevoli che comprano a chilometro zero e costituiscono gruppi di acquisto solidale (GAS): in altre parole di cittadini che si ribellano alla "dittatura dello scaffale". Siamo alle prese con l'ultima ossessione delle annoiate élite metropolitane o davvero questi fenomeni stanno contribuendo a riscrivere l'economia alimentare del pianeta?

Hermes' Dilemma and Hamlet's Desire -

Vincent Crapanzano 1992

In essays that question how the human sciences, particularly anthropology and psychoanalysis, articulate their fields of study, Crapanzano addresses nothing less than the enormous problem of defining the self in both its individual and collective projections.

An Introduction to the Historiography of Science - Helge Kragh 1987

This book introduces the methodological and philosophical problems with which modern history of science is concerned, offering a comprehensive and critical review through description and evaluation of significant historiographical viewpoints. Incorporating discussion of key problems in general historical writing, with examples drawn from a range of disciplines, this non-elementary introduction bridges the gap between general history and history of science. Following a review of the early development of the history of science, the theory of history as applied to science history is introduced, examining the basic problems which this generates, including problems of periodisation, ideological functions, and the conflict between diachronical and anachronical historiography. Finally, the book considers the critical use, and analysis, of historical sources, and the possibility of the experimental reconstruction of history. Aimed primarily at students, the book's broad scope and integration of historical, philosophical and scientific matters will interest philosophers, sociologists and general historians, for whom there is no alternative introduction to the subject at this level.

Imprese ibride - Paolo Venturi

2016-04-29T00:00:00+02:00

Profit e non profit, pubblico e privato, lavoro e volontariato: i confini tra queste dimensioni appaiono sempre più sfumati di fronte alla comparsa di sfere «ibride» in cui si affermano nuove e molteplici modalità di produrre valore da parte di imprese di capitali, organizzazioni non profit e amministrazioni pubbliche. Le imprese nel senso tradizionale del termine stanno infatti cambiando l'organizzazione della produzione di beni e servizi, fondendo in misura crescente nel loro modello di business le dimensioni economica, sociale e ambientale. Al tempo stesso, i soggetti non profit tendono a incrementare la percentuale di beni e servizi scambiati sul mercato con un accrescimento della componente produttiva. Infine, lo Stato assume il ruolo di soggetto promotore e attore di processi che vedono la partecipazione attiva dei cittadini, mettendo a disposizione il patrimonio di infrastrutture inutilizzate e degradate. Un

modo nuovo di essere e agire per creare valore condiviso, sviluppare soluzioni innovative a bisogni non soddisfatti, creare spazi di

innovazione sociale che mettono al centro la persona. Gli esempi non mancano e fanno ben sperare.